



# **COMUNE DI RONZO-CHIENIS**

## **NOTA INTEGRATIVA**

**Al bilancio di previsione 2023-2025**

## **PREMESSA**

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019-2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

5. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dello storico, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie, tariffarie, extra tributarie si precisa quanto segue:

**IMIS** (Imposta Immobiliare Semplice): Per l'anno di imposta 2023.

L'Amministrazione ritiene di modificare alcune aliquote già fissate al fine di garantire al Comune entrate tributarie sufficienti per la copertura delle spese correnti legate ai servizi pubblici erogati dallo stesso a favore dei cittadini, in particolare "altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze", "Aree edificabili" e "altri immobili non compresi nelle categorie precedenti" che passa da 0,895% a 1,03%.

Prima dell'approvazione del bilancio di previsione verrà adottata la deliberazione di modifica delle aliquote da parte del Consiglio Comunale.

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa-

**TARI**

Nel bilancio di previsione sono state riportate le entrate derivanti dalle tariffe approvate con deliberazione consiliare n. 5 del 14.03.2022 sulla base del Piano economico-finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2022-2025 validato con deliberazione consiliare n. 4 del 14.03.2022. Con l'applicazione delle tariffe così determinate è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Se saranno necessarie modifiche ai PEF per gli esercizi 2023 e seguenti e alle tariffe per l'esercizio 2023, anche a seguito del rincaro dei prezzi sui costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, saranno apportate le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025.

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitaria.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 24.03.2021 è stato istituito, in attuazione al comma 816, dell'art. 1 della Legge n. 160 del 2019, dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria ed è stato approvato il relativo Regolamento.

Dato atto che in data 31.12.2022 è scaduto il contratto stipulato con ICA srl per la gestione e riscossione del canone , con determinazione del responsabile del servizio tributi si è proceduto all'affidamento diretto alla stessa Società ICA srl per il periodo 2023-2027 a fronte del versamento di un canone pari a euro 3.000,00.

## **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Con deliberazioni n. 5 e 6 del 06.02.2023 la Giunta comunale ha approvato le tariffe del servizio acquedotto e del servizio fognatura per l'anno 2023 prevedendo una copertura del 100% del costo del servizio.

La Giunta Provinciale ha già approvato le tariffe del servizio depurazione. La tariffe non hanno subito modifiche sostanziali E' garantita la copertura totale del costo del servizio. L'entrata prevista complessiva, comprensiva di acquedotto, fognatura e depurazione è pari a euro 133.249,34

## **PROVENTI VENDITA BENI E SERVIZI DALLA GESTIONE DEI BENI**

Sono contabilizzati i seguenti introiti:

- proventi da servizio idrico integrato euro 133.249,34
- proventi da fotovoltaico euro 22.000,00
- rette asilo nido euro 56.000,00
- fitti fondi rustici 12.550,00
- fitti immobile euro 29.681,00
- affitti vari euro 800,00
- concessione loculi euro 1.200,00

## **RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Sono contabilizzati gli introiti per rimborso parziale rette di ricovero, rimborси vari, il giro contabile per IVA Split Payment attività commerciale e giro contabile fatture in regime di reverse charge.

## **Entrate da riduzioni di attività finanziarie**

Non sono previste entrate al titolo 5°.

## **Accensione di prestiti**

Nel triennio 2023-2025 non sono previsti accensione di mutui.

## **Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. E' stata inserita nel triennio a titolo prudenziale la somma di euro 300.000,00; nel corso del 2022 non si è ricorso all'anticipazione.

### **Entrate per conto terzi e partite di giro:**

I servizi per conto terzi e le partite di gito comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta.

## **ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

### **1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.**

Sono stati individuati, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa), i canoni del servizio idrico integrato, gli affitti attivi derivanti dalla concessione del patrimonio disponibile comunale.

### **2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando applicando la media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti dell'ultimo quinquennio. Negli incassi si è tenuto conto anche dell'incassato in conto residui del primo esercizio successivo per gli esercizi 2017-2021.

### **3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato stanziato a Bilancio 2023-2025 nella spesa corrente per l'intero importo calcolato. Complessivamente il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio 2023-2025 ammonta ad 23.506,82 per l'esercizio 2023 e ad euro 23.695,76 per il 2024 ed euro 23.894,13 per il 2025.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Non si è provveduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sul Titolo IV dell'entrata per le seguenti motivazioni.

- le alienazioni di beni del patrimonio si perfezionano con il pagamento antecedente o contestuale al passaggio di proprietà e di conseguenza non vi sono rischi di mancati introiti collegati con una effettiva cessione di beni;
- in base ai principi contabili il FCDE non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici;
- le concessioni edilizie o le sanatorie su abusi edilizi vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti;
- nel Bilancio 2023-2025 non è prevista la concessione e la riscossione di crediti.

Seguono i prospetti di calcolo con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio:

**Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2023**

Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
<b>1</b>		<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
<b>1.01</b>		<b>Tributi</b>			
1.01.01.51	121	TASSA SUI RIFIUTI - (T.A.R.I.) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (7,56)	2023 2024 2025	11.486,82 11.670,60 11.868,97	11.486,82 11.670,60 11.868,97
			<b>Totale Tipologia 1.01</b>	<b>2023 2024 2025</b>	<b>11.486,82 11.670,60 11.868,97</b>
				<b>Totale Titolo 1</b>	<b>11.486,82 11.670,60 11.868,97</b>
<b>3</b>		<b>Entrate extratributarie</b>			
<b>3.01</b>		<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
3.01.01.01	910	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (entrata soggetta a IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,85)	2023 2024 2025	3.372,03 3.372,53 3.372,53	3.372,03 3.372,53 3.372,53
3.01.01.01	940	PROVENTI SERVIZIO FOGNATURA - (entrata soggetta IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (10,40)	2023 2024 2025	1.623,22 1.622,40 1.622,40	1.623,22 1.622,40 1.622,40
3.01.01.01	951	PROVENTI SERVIZIO DEPURAZIONE (rilevante ai fini IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (10,26)	2023 2024 2025	6.156,00 6.156,00 6.156,00	6.156,00 6.156,00 6.156,00
3.01.02.01	885	RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (0,09)	2023 2024 2025	50,40 50,40 50,40	50,40 50,40 50,40
3.01.03.02	1131	FITTI FONDI RUSTICI - USO CIVICO Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (4,36)	2023 2024 2025	329,18 329,18 329,18	329,18 329,18 329,18
3.01.03.02	1142	CANONE AFFITTO P.M.2 P.ED 81 - NEGOZIO (rilevante IVA) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (1,95)	2023 2024 2025	170,02 175,50 175,50	170,02 175,50 175,50
3.01.03.02	1732	RIMBORSO SPESE UTILIZZO CENTRO SOCIALE Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (18,91)	2023 2024 2025	283,65 283,65 283,65	283,65 283,65 283,65
			<b>Totale Tipologia 3.01</b>	<b>2023 2024 2025</b>	<b>11.984,50 11.989,66 11.989,66</b>
<b>3.02</b>		<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>			
3.02.02.01	801	PROVENTI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (7,10)	2023 2024 2025	35,50 35,50 35,50	35,50 35,50 35,50
			<b>Totale Tipologia 3.02</b>	<b>2023 2024 2025</b>	<b>35,50 35,50 35,50</b>
			<b>Totale Titolo 3</b>	<b>2023 2024 2025</b>	<b>12.020,00 12.025,16 12.025,16</b>
			<b>Totale</b>	<b>2023 2024 2025</b>	<b>23.506,82 23.695,76 23.894,13</b>
					<b>23.506,82</b>

## **ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

La Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018 art. 1 – comma 859 e seguenti), modificato dal Decreto crescita D.L. 34/2019 impone che gli Enti debbano stanziare un accantonamento denominato “Fondo di Garanzia debiti commerciali”, per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciali residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
  - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

Il Comune di Ronzo-Chienis, considerato che non rientra in tale situazione, non ha inserito alcun importo. I dati prelevati dalla piattaforma dei crediti commerciali rilevano un debito commerciale alla data del 31.12.2022 pari a euro 0,00 e un indicatore dei tempi medi di pagamento pari a – 10 giorni.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2023-2025 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2022 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2023-2025 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2022

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	848.556,61
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	3.609,07
+	Entrate accertate nell'esercizio 2022	2.295.201,92
-	Uscite impegnate nell'esercizio 2022	2.175.428,82
+/-	Variazioni del residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	39.755,49
+/-	Variazioni del residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022	1.011.694,27
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti dubbia esigibilità presunto	120.000,00
	Altri accantonamenti presunti	78.000,00
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi presunti	134.387,74
	Vincoli derivanti da trasferimenti presunti	35.166,76
	Altri vincoli presunti	3.295,66
	<b>Parte destinata agli investimenti presunti</b>	123.532,77
	<b>Totale disponibile presunto</b>	517.311,34

#### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiosi, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino

all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In sede di riaccertamento ordinario si procederà all'effettiva verifica dell'esigibilità delle spese e delle entrate e quindi all'eventuale quantificazione di FPV da inserire con variazione di bilancio.

## SPESA

Spese correnti : previsioni di bilancio : classificazione in macroaggregati

Macroaggregati	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
redditi da lavoro dipendente	269.832,98	310.504,00	310.054,00
imposte e tasse	33.654,83	34.745,00	35.095,00
acquisto beni e servizi	884.392,24	820.817,40	822.617,40
trasferimenti correnti	78.052,00	63.022,00	63.022,00
interessi passivi	100,00	100,00	100,00
rimborso e poste correttive delle spese	3.000,00	1.000,00	1.000,00
altre spese correnti	116.191,52	100.108,77	100.582,77
<b>TOTALE</b>	<b>1.385.223,57</b>	<b>1.330.297,17</b>	<b>1.332.471,17</b>

Relativamente al personale, la spesa 2023 si riferisce a n. 5 dipendenti a tempo pieno, al segretario comunale a scavalco per 6 mesi e al segretario comunale a tempio pieno per 6 mesi, la spesa 2024 e 2025 comprende 6 dipendenti a tempo pieno.

Imposte e tasse a carico Ente: le poste principali sono l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sulle indennità erogate agli amministratori, la tassa di circolazione sui veicoli, tasse di registrazione.

Acquisto di beni e servizi: sono classificate in questa voce le spese per acquisto di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi (utenze, telefonia, applicativi informatici, carburanti...) . Sono ricompresi anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, gestione servizio idrico integrato, settore sociale, cultura....). Per quanto riguarda la fornitura dell'energia elettrica, carburante, telefonia fissa e mobile, fotocopiatrice l'ente ha aderito alle convenzioni Consip o Mepat in essere.

Trasferimenti correnti: sono classificati in questo macroaggregato i contributi riconosciuti annualmente a terzi nel settore sportivo, culturale, sociale, protezione civile ,le quote di partecipazione all'Azienda del Turismo, corrispettivi dovuti alla Commissione elettorale mandamentale. Sono altresì classificati in questa sezione i trasferimenti correnti ad altri Enti (Comuni e Comunità ) per la gestione dei servizi: tributi, polizia municipale, forestale.

Interessi passivi: è previsto lo stanziamento per gli interessi dovuti nell'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Rimborsi e poste correttive delle entrate: sono classificati gli sgtavi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

#### Altre spese correnti:

**Fondo di riserva ordinario:** l'importo di tale fondo, ai sensi dell'art. 166 del TUEL non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti e deve essere riservato a spese imprevedibili e a maggiori spese già previste. Lo stanziamento rispetta tale limite e ammonta ad euro 8.138,00

#### **Fondo di riserva di cassa**

: nel primo esercizio del bilancio di previsione è previsto l'obbligo di stanziare tale fondo per un importo non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali. Lo stanziamento rispetta tale limite ed è pari a euro 10.000,00.

**Elenco delle entrate e delle spese non ripetitive di parte corrente**

CAPITOLI	ENTRATE	2023
95	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI VERIFICA E CONTROLLO	5.000,00
309	PNRR - M1C1 - INV. 1.2. - CONTRIBUTO PER SERVIZI INFORM. E DI TELECOM.- ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP F81C22001520006	47.427,00
538	RIMBORSI SPESE DALLA PROVINCIA/REGIONE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	2.150,00
430	TRASFERIMENTO PAT PER ARRETRATI PERSONALE	13.761,65
86	TASSA CONCORSO	50,00
1661	RIMBORSO RETTE DI DEGENZA ARRETRATE	8.631,66
1711	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	1.650,00
1726	PERSONALE PER ATTIVITA' TECNICHE PER GLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON I FONDI DEL PNRR	15.000,00
		93.670,31

CAPITOLI	SPESE	
108	SPESE RELATIVE A CONCORSI	2.023,00
570	SPESE PUBBLICAZIONI RELATIVE A CONCORSI	2.700,00
834	PNRR - M1C1 - INV. 1.2. - CONTRIBUTO PER SERVIZI INFORM. E DI TELECOM.- ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP F81C22001520006	1.100,00
650	SPESE PER PROGETTAZIONI, COLLAUDI, STUDI	47.427,00
830	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	9.582,99
7179	RINNOVI CONTRATTUALI	1.000,00
141	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR	4.494,65
3021	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR	602,22
811	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR	320,55
4531	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR	585,31
860	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	440,59
100-101-105	SPESE PER PERSONALE - ARRETRATI	250,00
110-111-140	SPESE PER PERSONALE - ARRETRATI	2.506,00
800-801-810	SPESE PER PERSONALE - ARRETRATI	1.936,00
3005-3006-3020	SPESE PER PERSONALE - ARRETRATI	1.853,00
3005-3006-3020	SPESE PER PERSONALE - ARRETRATI	1.490,00
4500-4510-4530	SPESE PER PERSONALE - ARRETRATI	1.482,00
820	SPESE PER PERSONALE CONSULTAZIONI ELETTORALI	600,00
3010	SPESE PER PERSONALE CONSULTAZIONI ELETTORALI	300,00
613	SPESE DI PERSONALE PER ATTIVITA' TECNICHE PER GLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON I FONDI DEL PNRR	2.891,00
614	SPESE DI PERSONALE PER ATTIVITA' TECNICHE PER GLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON I FONDI DEL PNRR	948,00
632	TOTALE	93.670,31

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria gli interventi previsti non sono finanziati con ricorso all'indebitamento ma con mezzi propri quali contributi di concessione, canoni derivazioni idroelettriche, da trasferimenti in conto capitale da parte della Provincia, dello Stato, compresi i fondi a valere sul PNRR e altri enti pubblici quali il BIM e la Comunità della Vallagarina.

Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel Programma generale delle opere pubbliche inserito nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione.

Si riportano i prospetti degli investimenti per gli anni 2023-2025:

CAPITOLO	OPERA	PREVISIONI	CONTRIBUITI BIM BIM Piano strategico	Contributi specifici BIM	BIM Piano Energetico	STATO	CONTRIBUTO COMUNITÀ DI VALLE	CANONI ACCREDITIVI BIM	CAZIONI ACCREDITIVI BIM	FONDO PER GLI INVESTIMENTI	ONERI
7420	Acquisto attrezzature beni mobili macchine e attrezzature.	€ 2.000,00								€ 2.000,00	
7421	Acquisto software, installazione avviamento	€ 3.000,00								€ 3.000,00	
7480	Mantenimento straordinaria immobili comunali	€ 25.000,00								€ 25.000,00	
7500	Lavori di manutenzione straordinaria struttura loc. Piazze	€ 11.000,00								€ 11.000,00	
7481	Lavori di adeguamento locale per spertura precedente di primo soccorso	€ 1.000,00								€ 1.000,00	
7579	Mantenimento straordinaria automezzi	€ 7.000,00								€ 7.000,00	
7485	Acquisto di beni per manutenzione stradale ordinaria	€ 16.000,00								€ 16.000,00	
7486	Acquisto mobili e arredi	€ 7.000,00								€ 7.000,00	
7487	Lavori adeguamento normativo stabili comunali	€ 30.000,00								€ 30.000,00	
7580	Acquisto attrezzature, macchinari cantiere comunale	€ 30.000,00								€ 30.000,00	
9115	Acquisto segnali stradali- toponomastica	€ 10.000,00								€ 10.000,00	
8813	Lavori scuola primaria	€ 518.300,00					€ 398.2173,04			€ 121.226,96	
8812	Sostituzione impianto termico scuola elementare -progettazione su 2018	€ 30.000,00								€ 30.000,00	
9448	PNRR MAC1-1.1 Realizzazione nuovo asilo nido Area scolastica Via 1 Teatro CUP F88HZ22000280001	€ 258.355,18					210.301,12			€ 23.244,27	
8820	Contributo straordinario Vigili del Fuoco	€ 2.000,00								€ 2.000,00	
9114	Sistemazione straordinaria viabilità	€ 180.000,00								€ 88.790,62	
9283	Acquisto attrezzature parchi e giardini	€ 20.000,00					19.056,57			€ 52.257,04	
8858	ART 1 C 28 E SS. L. 160/2019+MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) -Interventi per la resilienza, la valorità, del territorio - LAVORI TRATTO ILL. PUBBLICA - ABITATO -CUP F82F2200074/00068	€ 50.000,00								€ 50.000,00	
8853	Mantenimento straordinaria impianti illuminazione pubblica	€ 3.000,00									€ 3.000,00
9158	Impianto ill. S. Barbara										
9110	Mantenimento straordinaria impianti e rete acquedotto e fognatura	€ 40.000,00					€ 23.000,00				
9089	Rinnovamento parte condotta di elettricità Font-Mont da Ronz	€ 111.874,24					€ 82.211,47				
9123	Realizzazione Isote a ecologiche	€ 25.000,00									
9100	Acquisto attrezzature acquedotto/fognatura	€ 2.500,00									
9111	Realizzazione rete di fognatura bianca Via S. Croce	€ 212.514,17									
7580	Progetto intervento 3.3.D.	€ 60.000,00									
9324	Sostituzione impianto termico palestra	€ 56.000,00									
8100	Realizzazione area campo	€ 50.000,00					43.741,34				
9400	Lavori sulla Dorsoduro bacheche	€ 10.000,00									
9402	PNR R - M1C1 INV.1.4 MISURA 1.4.1. Mantenimento evolutivo sito web e servizi digitali - APP IO - CIP/FB122003400008	€ 5.103,00									
9401	PNR R - M1C1 INV.1.4 MISURA 1.4.1. Mantenimento evolutivo sito web e servizi digitali - APP CIE CIP F81F2202300006	€ 78.622,00									
9403	TOTALE	€ 1.453.768,59	€ 107.025,18	€ 6.258,68	-	€ 507.484,51	€ 88.780,12	€ 44.648,49	€ 24.809,79	€ 152.301,51	€ 197.988,09

Prospetto investimenti e relativi mezzi di finanziamento del bilancio di previsione 2024

Prospetto investimenti e relativi mezzi di finanziamento del bilancio di previsione 2025

Prospetto investimenti e relativi mezzi di finanziamento del bilancio di previsione 2025						
CONTO	CANTOLO	OPERA	PREVISIONI	CONTRIBUTI PAT	FONDI PNR	FONDO PER GLI INVESTIMENTI
					ex art. 100 minimo 2105	CANDIDATI BIM 1841
U.2.02.01.07.000	7420	Acquisto attrezzature beni mobili macchine e attrezzaure	€ 2.000,00		2.000,00	
U.2.02.03.02.000	7421	Acquisto software, installazione avviamento	€ 2.000,00		2.000,00	
U.2.02.01.09.000	7480	Mantenimento straordinaria immobili comunali	€ 20.000,00		10.000,00	10.000,00
U.2.02.01.04.000	7579	Mantenimento straordinaria automezzi	€ 3.000,00		3.000,00	
U.2.02.01.09.000	7485	Acquisto di beni per manutenzioni straordinarie	€ 10.000,00		10.000,00	
U.2.02.01.05.000	7580	Acquisto attrezzature, macchinari carriere comunale	€ 4.000,00		4.000,00	
U.2.02.01.99.000	9115	Acquisto segnali stradali- toponomastica	€ 1.000,00		1.000,00	
U.2.02.01.09.000	9114	Sistemazione straordinaria viabilità PNR M4C1 - 1.1 realizzazione nuovo asilo nido Area scolastica Via Teatro CUP F85H22002800001	€ 30.000,00		10.000,00	20.000,00
U.2.02.01.09.003	9448	Mantenimento straordinaria impianti e reti acquedotto e fognatura	€ 20.000,00		20.000,00	
U.2.02.01.09.000	9110	Acquisto attrezzature acquadotto/fognatura	€ 1.500,00		1.500,00	
U.2.02.01.04.000	9100	Progetto Insieme 3.C.D	€ 60.000,00	27.000,00	33.000,00	33.000,00
U.2.02.01.09.000	7590	TOTALE	€ 327.625,28	€ 27.000,00	€ 141.737,98	€ 32.387,30

**Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2023	0,00
Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2023	0,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	0,00
Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2021 al netto dei contributi in conto annualità (1.298.930,87)	103.914,47
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	103.914,47
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0,00

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Ronzo-Chienis non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Il Comune di Ronzo-Chienis non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Il nostro Ente detiene attualmente le seguenti società/partecipazioni societarie:

1. 0,0099 % in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0048 % in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,5400 % nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;

4. 0,0054 % in Dolomiti Energia Holdings S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 1,92% Azienda per Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo società consortile a responsabilità limitata.

Si rinvia ai prospetti presenti nel DUP.

**Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Il Comune di Ronzo-Chienis non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.